

le attuali attività e altre e assorbire il personale ex *Emanuel Fismec* ⁸.

In questa situazione diventa legittima la proposta, limitatamente all'*Emanuel* (e alla *Singer*), di intervento della Gepi, avanzata dall'Assessorato all'industria e lavoro, che individua in queste due situazioni dei casi eccezionali; così si esprime il vice presidente della Regione: «Poiché il gioco della speculazione privata ha impedito finora di trovare una soluzione positiva sul mercato, la Regione Piemonte ha deciso di indicare al Governo l'*Emanuel* come l'azienda piemontese che dovrebbe essere inclusa nel secondo elenco delle industrie da trasferire alla GEPI, per evitare la chiusura e realizzarne un rilancio produttivo. Su queste indicazioni concordano formalmente le Organizzazioni sindacali del Piemonte, gli enti locali interessati. Le aziende in crisi sono state centinaia in questi mesi. Il fatto che la Regione e le Organizzazioni sindacali abbiano chiesto intervento pubblico per la *Singer* e per l'*Emanuel* dimostra che non vogliamo risolvere i nostri problemi con il sistematico salvataggio statale, e che teniamo in gran conto la priorità del Mezzogiorno. Ma proprio perché si tratta di richieste serie e responsabili noi confidiamo che il Governo le accolga: sarebbe grave e inaccettabile se non fosse così» ⁹.

Il Ministro dell'industria risponde che la soluzione deve venire dall'imprenditoria privata piemontese. Tuttavia il nuovo Assessore all'industria e lavoro della Regione Piemonte sollecita inutilmente gli industriali a intervenire beneficiando delle agevolazioni previste dalla legge 1.470 e dei corsi di formazione professionale che nel frattempo la Regione aveva apprestato a favore di 130 dipendenti ex *Emanuel* rimasti ¹⁰.

La scomparsa dell'unità produttiva segnò la fine di una vicenda in cui la mancata assunzione di responsabilità da parte del Governo aveva reso vana ogni iniziativa regionale.

Seguono ora alcune altre vicende aziendali verificatesi nella prima fase di attività della nuova Giunta.

Il rallentamento della domanda di elettrodomestici nei primi anni Settanta consiglia alla *Industria Zanussi* di Pordenone la riconversione dello stabilimento ex *Castor* di Rivoli, adibito fino a quel momento alla produzione di lavatrici. Il progetto prevede lo smantellamento completo degli impianti, la vendita del fabbricato alla *Fergat* di Torino, la costituzione, con quest'ultima, di una società per la